

FERMO. LA NOSTRA CITTA'

Programma di mandato 2020/2025

CANDIDATO SINDACO:

Paolo Calcinaro

LISTE:

Piazza Pulita

La città che vogliamo

Non mi Fermo

FM – Fermo si muove

Fermo Forte

Come premessa generale c'è da indicare una necessità: quella di **proseguire nella strada intrapresa**. Partendo da una Città che lentamente si era ripiegata su se stessa, senza convinzione delle proprie potenzialità, con un territorio molto vasto di 124 kmq (quanto se non oltre Ancona, che pur ha quasi il quadruplo degli abitanti) occupato dai nostri quartieri "a macchia di leopardo", che, così conformato, rischiava di rendere i cittadini fermi quasi degli "estranei" sfiduciati.

Abbiamo ridato un **cuore comune**, partecipato e vivo, luogo di incontro dei residenti dei vari quartieri, dalle coste alle zone interne, dalle zone collinari alla cintura urbanizzata ad alta densità; abbiamo fatto sì che i cittadini si ritrovassero come appartenenti ad una comunità, complicata, non facile da gestire al meglio, ma sicuramente bella, affascinante, diffondendo la consapevolezza del valore dei tesori culturali, architettonici e paesaggistici di questa Città e della qualità di vita che da essa si può ottenere. Abbiamo ridato un **cuore pulsante** alla Città cercando di migliorare la vivibilità, le infrastrutture dei tanti quartieri, cercando di affrontare piccoli o grandi problemi rimasti irrisolti, o comunque inascoltati, da tempo, senza avere la bacchetta magica per risolvere tutto ma creandoci un quadro preciso, tramite l'ascolto costante, dei tanti temi che uscivano dalle vie, dai parchi, dalle aggregazioni sociali, dalle realtà cittadine.

Ebbene i cinque punti che abbiamo qui raccolto nel programma partono proprio da questo: **continuare su questa direzione**.

1. FERMO. CITTA' DELLA CULTURA, DELLA CONOSCENZA, DELL'ACCOGLIENZA.

LEARNING CITY E UNIVERSITA'. Fermo è una città policentrica, realtà urbana e sociale caratterizzata da un cuore insediativo forte e da un corollario di quartieri e contrade orbitanti e autonome. Questa caratteristica peculiare del territorio fermano e della sua gente può essere una grande risorsa se assunta come ricchezza da valorizzare. La buona disponibilità alla partecipazione (contrade, centri sociali, associazioni, comitati) e il senso forte di appartenenza che lega ciascuno alla propria "parte di città", se esplicitato e inquadrato in un progetto sociale condiviso, può condurci dal campanilismo alla consapevolezza di essere comunità ricca, variegata e bella proprio perché fatta da tante realtà diverse in dialogica relazione.

Programmare un'**evoluzione sociale che vada verso la consapevolezza di sé** significa lavorare simultaneamente su più fronti, con uno scopo comune seppur con strategie differenti. Cultura, turismo, infrastrutture, sviluppo sociale ed economico, scuola, università, tradizione e innovazione possono convergere negli intenti, ognuno per la sua parte e con i propri linguaggi, a sostanziare questo percorso trasversale.

La costruzione di una **comunità territoriale** coesa e solidale non può prescindere dalla scuola, luogo di quotidiane relazioni tra studenti, insegnanti e famiglie, spazio in cui la pedagogia si sviluppa in relazione al territorio. Questo è valido per tutti i gradi e gli ordini di istruzione a partire dal Nido passando per gli Istituti Comprensivi, le scuole Superiori,

l'Università fino ad arrivare a quella caratteristica pregnante di **“città dell'apprendimento”** riconosciuta nel 2018 a Fermo dall'UNESCO.

Quanto fatto in questi ultimi cinque anni è andato senz'altro in questa direzione: oltre al riconoscimento internazionale già citato, sostenuto da un Comitato Scientifico appositamente costituito che raccoglie tutto il mondo scolastico, educativo e culturale della città, e che ci rende la quarta città Unesco delle Marche e la terza Learning City italiana al fianco di Torino e Palermo, basti pensare all'attività più che raddoppiata del nostro Teatro dell'Aquila, alle mille occasioni di formazione offerte ai più piccoli con le programmazioni di Opera e Prosa, ai tanti laboratori museali per tutte le età, fino a Festival come **“Fermhamente”** o **“Fermo sui Libri”**, nati e concepiti proprio per mettere in collegamento il mondo della scuola con quella della divulgazione della scienza o dell'invito alla lettura.

E' necessario pertanto proseguire sulla strada della **connessione stretta tra realtà scolastiche e Città**, costruendo e strutturando una proposta educativa comune che di questi legami faccia sempre di più la sua forza: mettere la Scuola nelle migliori condizioni possibili per vivere Fermo nella sua bellezza storica, artistica, culturale, sociale e paesaggistica e permettere al contempo alla Città di entrare nella Scuola non solo virtualmente ma fisicamente. Tale lavoro, che vede come detto la valorizzazione delle singole realtà e la loro messa in rete, soprattutto in campo educativo, non può poi prescindere dal guardare alle scuole Superiori e all'Università. Fermo, da sempre città di studi, si sta riscoprendo anche **città universitaria**, grazie anche al forte lavoro di consolidamento dell'EUF e della presenza universitaria in città crescita in questi anni (dal 2015 al 2020 siamo passati da 550 a 850 studenti fuori sede domiciliati in Città). È un terreno fertile di sviluppo e innovazione sociale, culturale e interculturale (oltre che motore di potenziale sviluppo economico) e assumere questa ricchezza, riconoscerla e capire come incentivarla è qualcosa che andrà esplicitato nei modi e nelle scelte programmatiche. L'obiettivo è quello di riuscire a **sviluppare la presenza universitaria in Città con l'insediamento di nuovi corsi di laurea**. La presenza di studenti da ogni parte d'Italia, nei mesi non estivi, potrebbe essere anche **“motore”** di una possibile nuova gestione di una **“Casina delle Rose”**, ristrutturata e riconsegnata alla città.

IN SINTESI:

- supportare gli obiettivi del Comitato Scientifico **“Fermo Learning City”** attraverso una pianificazione annuale di azioni da condividere con tutti i soggetti del mondo educativo e culturale della città, con una delega assessorile apposita e un capitolo di bilancio dedicato;
- censire le attività formative ed educative della città (0-99 anni) con la realizzazione di video e materiale turistico informativo per la promozione di Fermo con questo specifico taglio, potenziando il brand **“Fermo Learning City”** e lavorando per la costituzione di un network tra le quattro città Unesco marchigiane e le tre Learning Cities italiane, al fine di promuovere iniziative comuni, anche internazionali, e scambio di buone pratiche;
- supportare e potenziare **“Fermhamente**, il Festival della Scienza di Fermo” e **“Fermo sui Libri”** come manifestazioni vetrina della **“Fermo Learning City”**;
- potenziare la presenza universitaria a Fermo con l'istituzione di uno o più corsi di laurea in aggiunta a quelli attuali.

MUSEI, TEATRO E BIBLIOTECA. Dopo l'apertura della Chiesa di San Filippo Neri, il trasloco dei Musei Scientifici a Palazzo Paccarone e la riapertura del Terminal come spazio espositivo

sul contemporaneo, avvenuti in questi anni, assieme all'unificazione degli orari di apertura delle strutture e all'introduzione del biglietto unico, bisogna altresì necessariamente proseguire sulla strada già tracciata di un **progetto unitario museale e turistico del centro storico**.

Il prossimo quinquennio dovrà vedere l'apertura del nuovo **Museo Archeologico** di Fermo all'ex Collegio Fontevecchia, i cui lavori sono in corso, che costituirà un tutt'uno con le sottostanti Cisterne Romane, e con il cortile della struttura adibito a spazio all'aperto per proiezioni cinematografiche e/o piccoli eventi. Grazie alla nuova gara di concessione dei servizi museali espletata negli ultimi anni è previsto il **restyling del piano terra di Palazzo dei Priori** con finanziamento pubblico e privato, al fine di implementare le possibilità espositive della città con nuove sale, migliorare i laboratori didattici e offrire un accesso e un punto informativo a visitatori e turisti all'altezza di un vero Capoluogo di Provincia. Assieme al piano terra, anche la Pinacoteca dovrà essere oggetto di adeguamento per la ricollocazione delle Tavole di Jacobello del Fiore, da poco restaurate, così come le sale di rappresentanza del primo piano ancora ferite dal sisma, la loggetta di collegamento con la Biblioteca e il terrazzo della Sala degli Stemmii di Palazzo dei Priori che si può immaginare finalmente aperto al pubblico. Implementati dovranno essere pure gli spazi dei **Musei Scientifici a Palazzo Paccarone**, così da ricollocare in maniera stabile anche la collezione di Pipe storiche, delle macchine fotografiche d'epoca e il Meteorite, ricavando ulteriore spazio per l'Istituto Polare Zavatti.

E ancora **Palazzo Preziotti** dovrà diventare la casa degli artisti fermani, immaginando una ristrutturazione leggera che permetta di ospitare le collezioni contemporanee di nostri concittadini secondo una regia condivisa con l'Associazione degli "Ex-Allievi Preziotti", con cui si sono realizzati negli anni progetti prestigiosi per la città, non ultimo l'evento espositivo a Matera Capitale della Cultura nel Maggio 2019. Va altresì potenziata la sinergia (attraverso orari e ingressi unici) con il Museo Diocesano, con le strutture della Curia e con i Palazzi Storici anche privati del Centro. Il percorso, così visitabile a piedi, dovrà poi essere arricchito da una **nuova segnaletica turistica** in italiano e in inglese, finalmente uniforme e in linea con il nuovo regolamento di arredo urbano del Centro Storico, approvato anch'esso nel corso della precedente consiliatura.

Il **Teatro dell'Aquila**, fiore all'occhiello della nostra città, in questi anni si è consolidato nel panorama regionale e nazionale. Dopo il raddoppio della programmazione, con tanto di estensione estiva presso l'Arena all'aperto di **Villa Vitali**, la fruizione allargata, le manutenzioni effettuate e i servizi implementati dovrà proseguire ad essere fulcro di residenze e produzioni teatrali e d'opera di prim'ordine, rafforzando le collaborazioni in essere con i vari soggetti già presenti (AMAT, FORM e la neo costituita Rete Lirica delle Marche tra tutti).

L'univocità del progetto culturale del Centro Storico non può infine prescindere dalla **Biblioteca Civica "Romolo Spezioli"**, vero e proprio "pezzo di cuore" di tanti cittadini fermani e meta affascinante, ad esempio, di numerosi visitatori durante le serate estive del Mercatino, capace perfino di ritagliarsi un ruolo di tutto rispetto con numerosi servizi online sotto lockdown, resi possibili anche grazie al progetto regionale MediaLibrary OnLine. Oltre al restyling della facciata del palazzo, che si rende necessaria dopo i lavori di sistemazione già effettuati nell'arco di Via dell'Università e nell'area della Biblioteca Ragazzi in questi

anni, opportuno sarà il mantenimento dei servizi per il pubblico e i suoi utenti più tradizionali, attraverso un potenziamento del personale e un'implementazione degli orari anche per i tanti studenti che vedono la sala lettura e il BUC come spazi vitali a ricavare la concentrazione necessaria. Con il riconoscimento “**Città che Legge**” avuto dal Centro per il Libro e la Lettura del MIBACT oramai tre anni fa, fino alle rassegne “Open Space Autori” e “Letture Fermate” che hanno dato spazio a case editrici e autori locali oltre alla già citata “Fermo sui Libri”, di respiro più grande, dovrà continuare l’impegno alla **promozione del libro e della lettura**, a tutti i livelli, per appassionati e non, nella nostra città.

IN SINTESI:

- inaugurare il nuovo Museo Archeologico presso il Collegio Fontevicchia;
- ristrutturare il piano terra di Palazzo dei Priori, la loggetta e le sale del primo e secondo piano, e rendere fruibile il terrazzo della Sala degli Stemmi;
- ristrutturare e aprire Palazzo Preziotti come sede delle collezioni contemporanee degli artisti della città;
- ampliare i Musei Scientifici presso Palazzo Paccarone;
- integrare il Museo Diocesano, Chiese e i Palazzi Storici della città, anche privati, all’interno dell’offerta museale cittadina;
- realizzare la nuova segnaletica turistica in centro storico;
- creare la card dei residenti e quella dei visitatori, implementando il kit del turista;
- incentivare il recupero di opere ferme, anche attualmente non esposte, attraverso art bonus e donazioni;
- coinvolgere le scuole nel garantire almeno una uscita annuale alla scoperta delle strutture museali e delle collezioni cittadine;
- incentivare il gaming e l’uso di piattaforme per il gioco legate alla città e ai nostri Musei, anche all’aperto, come l’escape-room alle Cisterne Romane;
- supportare la Biblioteca Civica nei servizi alla cittadinanza, ristrutturando facciata ed eventuali spazi interni, potenziando il personale e confermando le attività di promozione alla lettura;
- continuare nell’opera di crescita e consolidamento dell’attività del Teatro dell’Aquila e dell’Arena all’aperto di Villa Vitali in chiave provinciale, regionale e nazionale.

EDILIZIA SCOLASTICA E POLITICHE SULL’ISTRUZIONE. La **rete scolastica comunale**, attraverso gli Istituti Comprensivi, riprende in pieno le caratteristiche cittadine e si struttura attraverso un numero importante di scuole di quartiere disseminate sul territorio: ai 3 Istituti Comprensivi fanno capo 13 Scuole dell’Infanzia (3-5 anni), 13 Scuole Primarie (6-10 anni) e 5 Scuole Secondarie di Primo grado (11-13 anni) per un totale di 31 piccole e medie realtà. Molte delle scuole cittadine sono state (o saranno a breve) oggetto di **interventi di miglioramento strutturale e di efficientamento energetico**, sono spazi belli e accoglienti diffusi sul territorio: un investimento, nei cinque anni, con fondi spesi o procurati per quasi 20 milioni di Euro. Dal punto di vista dell’edilizia scolastica in questi cinque anni è stato infatti completato un importante lavoro di analisi del costruito presente sul territorio, volto alla conoscenza approfondita, prima mancante, delle caratteristiche strutturali di ogni edificio, così da potere sia **programmare con cognizione di causa qualsiasi tipo di intervento** di adeguamento o miglioramento, anche e soprattutto dal punto di vista della partecipazione alle molteplici linee di finanziamento sul tema proposte dal MIUR ma anche dal MIT e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia, lavorando in stretta sinergia con le dirigenze degli ISC, programmarne potenziamenti, ampliamenti o modifiche che siano allo stesso tempo funzionali alla didattica in evoluzione ed alle esigenze delle famiglie sul territorio.

Si può infine costruire con i Dirigenti un percorso condiviso e consapevole che porti gli edifici scolastici ad essere aperti anche il pomeriggio o durante le festività ridonandoli alla città come **spazi di apprendimento**: avremmo così quei luoghi diffusi sul territorio e già nostri in cui accogliere e raccogliere i ragazzi senza timore, in cui strutturare in rete percorsi di apprendimento continuo non solo nel tempo ma anche nello spazio. In questi ultimi anni abbiamo imparato a non dare le nostre scuole per scontate, possiamo continuare a crescere in questa consapevolezza rendendo evidente (culturalmente ed esteticamente) che si tratta di luoghi di cui siamo orgogliosi, in cui la comunità si ritrova e investe.

IN SINTESI:

- prosecuzione del programma di adeguamento e rinnovamento dei plessi scolastici;
- implementare nuovi refettori, in accordo con gli ISC, su plessi che attualmente non ne sono dotati, nell'ambito di una riorganizzazione generale di tutte le scuole;
- potenziamento delle aree verdi e delle palestre scolastiche anche nell'ottica di una ampia fruizione extrascolastica legata a progetti condivisi scuola / città / associazioni / territorio.

CAVALCATA DELL'ASSUNTA. La **Cavalcata dell'Assunta** è la manifestazione di punta dell'estate fermana. Evento turistico – certo – ma anche e soprattutto manifestazione che attinge direttamente alla tradizione, che poggia sulla passione e sull'impegno quotidiano di numerosi cittadini. Un evento che, tra le altre cose, crea all'interno della comunità locale un forte spirito di aggregazione. Si tratta di una delle più antiche, affascinanti, ma anche autentiche rievocazioni storiche d'Italia e, come tale, **patrimonio prezioso** di cultura e conoscenza per Fermo e per i fermani.

In questo senso, l'azione amministrativa dovrà mirare a potenziare la ricerca delle fonti storiche e a garantire sempre maggiore visibilità alla manifestazione. E' opportuna l'apertura di una sede stabile in Piazza del Popolo per una promozione ad hoc degli eventi ai turisti che arrivano direttamente nel cuore della città, come già avvenuto in passato seppur per periodi limitati. Sul piano economico/finanziario, sarà importante mettere a sistema un adeguato team di lavoro per una costante progettazione che possa attingere a **finanziamenti nazionali ed europei**, così come avvenuto in questi ultimi anni con i riconoscimenti dalla Regione Marche e dal MIBACT.

La Cavalcata va sostenuta tutto l'anno, sia nella parte concernente le attività di contrada che sul versante della **formazione dei nuovi contradaioi**. Particolare cura andrà messa, allora, nell'organizzazione di laboratori permanenti con le scuole. Già da 10 anni gli sbandieratori della Cernita impegnano infatti la settimana delle attività integrative coinvolgendo i ragazzi della Scuola Leonardo da Vinci nell'imparare l'arte della bandiera e del tamburo. Questa attività settoriale potrebbe essere ampliata ed estesa a quante più scuole possibili, coinvolgendo anche le figure storiche della Cavalcata per far conoscere ancora di più la rievocazione e l'attività delle contrade.

IN SINTESI:

- attivarsi per il riconoscimento alla Cavalcata dell'Assunta della Denominazione Comunale d'origine (DeCo), attestante la qualità dell'evento e la sua stretta correlazione con un territorio;
- dedicare una sezione della Biblioteca Civica ai volumi concernenti la Cavalcata dell'Assunta;

- creazione di un Centro studi medievale-rinascimentale, con particolare attenzione ai giochi storici. Il tutto con il coinvolgimento di altri Comuni ugualmente interessati e impegnati in rievocazioni storiche;
- implementare la segnaletica cittadina con quadri/legende che identificano le diverse aree della città non solo in base alla toponomastica ma anche con riferimento alle contrade;
- provvedere ad ornare per tutto l'anno le torri con i vessilli della città.

TURISMO. Negli ultimi cinque anni si sono consolidati importanti risultati sul fronte dei **servizi ai turisti** e visitatori della città. Basti pensare ai **punti informativi** che si sono moltiplicati anche a Marina Palmense e a Lido Tre Archi, al **servizio di salvataggio a mare** che è stato migliorato in estensione sul litorale e durata oraria, al **numero unico turistico** in doppia lingua attivo d'estate e d'inverno, oltre ad una distribuzione maggiore e più mirata di tutto il **materiale turistico e informativo**, da tempo oramai rigorosamente in doppia lingua. Questa è senz'altro la strada su cui proseguire, forti dei risultati numerici di presenze, ma anche e soprattutto del riscontro positivo e soddisfatto dell'utenza, testata regolarmente attraverso questionari compilati agevolmente in forma anonima.

Dovremo raccogliere la sfida di una **formazione gratuita e costante** per operatori del settore e operatori locali dell'accoglienza, sfruttando le potenzialità dei finanziamenti della comunità europea (anche post Covid-19), magari in collaborazione con Associazioni di categoria, per migliorare la qualità stessa dell'accoglienza nella nostra città. Molto è stato fatto anche in termini di comunicazione web e campagne promozionali mirate (Umbria, Milano, etc.) ma è necessario un ulteriore **potenziamento della comunicazione online**: i siti web ufficiali devono essere sempre aggiornati e con immagini e video di ottima qualità, incentivando contest su social network e la fotografia dei nostri luoghi maggiormente rappresentativi.

Bisogna altresì puntare alla "specializzazione", aprendo **canali turistici di nicchia** come il settore wedding (Torre di Palme), well-being (dove al centro della proposta c'è il benessere non solo fatto di sport e massaggi, ma di cura del corpo e della psiche a tutto tondo), turismo green (alla ricerca di ritmi slow e ambientazione rurale), viaggio creativo (detto anche orange tourism, che ruota intorno all'interazione tra turista e popolazione locale, tramite la partecipazione a corsi, percorsi culturali o gastronomici o eventi teatrali). Un'attenzione particolare deve essere data a **percorsi di bike tourism**, in linea con il cluster regionale che è stato sviluppato negli ultimi anni, così come deve essere potenziato il **turismo congressuale**, già oggetto di attenzione e di risultati, attraverso una promozione mirata e istituendo un gruppo di lavoro che coinvolga strutture, Amministrazione, operatori, esercenti.

Torre di Palme, riconosciuto come Borgo più Bello d'Italia, merita una menzione a parte visto il lavoro fatto in questi anni, dalla creazione del Museo Archeologico fino al punto informativo turistico, dalla realizzazione della prima guida in italiano e inglese al cartellone degli eventi che hanno riempito le ultime stagioni estive. Anche qui è necessario proseguire con **l'ampliamento del Museo Archeologico** (il cui secondo lotto è finanziato da un progetto del GAL), la riqualificazione della piazza antistante e di alcuni elementi di arredo urbano del Borgo. Così come la sistemazione del **Bosco del Cugnolo**, area floristica di grande richiamo e l'apertura di un emporio-vetrina con brand e prodotti tipici del territorio, oltre che, naturalmente, puntare sul **miglioramento dei collegamenti** e delle aree parcheggio.

Per promuovere un territorio è infine necessario conoscerne la storia; sapere “chi siamo” deve essere la base di partenza per ogni progetto collegato e promosso da un’Amministrazione che voglia raccontare e promuovere la propria comunità. E dunque è pensabile l’adozione di qualsivoglia attività formativa, dagli istituti scolastici alle aziende locali, dalle strutture ricettive agli organismi di promozione che **raccontino prodotti, vicende, tradizioni del nostro vivere**, arrivando a immaginare una vetrina per gli usi e costumi fermani con eventi itineranti e sinergie pubblicitarie, promuovendo il collegamento tra costa, collina e zona montana, implementare il collegamento tra strutture e iniziative museali, fino a ideare percorsi tra più Comuni, legati da uno **storytelling** unitario fatto di eventi, narrazioni, leggende e folklore.

IN SINTESI:

- proporre progetti di formazione costante e gratuita agli operatori turistici ed economici della città;
- potenziare la comunicazione online e le campagne social della città;
- lavorare su canali turistici specializzati (wedding tourism a Torre di Palme, well-being, viaggi creativi);
- creare itinerari strutturati per bike tourism;
- offrire pacchetti di turismo congressuale per il Teatro dell’Aquila sempre più completi;
- ampliare il Museo Archeologico di Torre di Palme e riqualificare l’arredo urbano del Borgo;
- sistemazione definitiva e pulizia del Bosco del Cugnolo;
- riconvocare il cosiddetto “Tavolo Azzurro”, con gli operatori turistici della città per definire insieme le politiche di intervento;
- sviluppare meccanismi di trasporto di gruppo pubblico/privato, car-sharing, bus tra costa, entroterra e quartieri, in città e oltre, soprattutto in occasione di particolari periodi o eventi turistici.

2. FERMO. CITTA’ GREEN E SOSTENIBILE.

VIABILITA’ E TRASPORTI. La Città di Fermo è dotata di un piano urbano del traffico risalente agli anni 90; molto è cambiato da allora, non solo negli ultimi anni, ma prima ancora di riorganizzare il Piano Urbano del Traffico è sostanziale intervenire con un **Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile**. Tale strumento di pianificazione non solo è premiante nell’ottica di linee di finanziamento europee sul tema, ma soprattutto è quello che dovrà fornire le linee guida di carattere strategico per un ripensamento generale della mobilità cittadina. Mobilità cittadina che non dovrà più avere il focus sul veicolo e sulla mobilità tradizionale con automezzo proprio, come è attualmente, ma che dovrà mettere al centro il cittadino, le sue necessità e l’importanza della vivibilità del territorio. Questo **spostamento di obiettivo** costituirà una modifica di carattere sostanziale, che potrà costituire essa stessa l’ossatura su cui si andranno ad impiantare tutte le altre linee di azione legate al turismo, alla cultura, alle scuole, allo sport, alle attività produttive, ai servizi in generale; poiché centro di ognuno di questi ambiti è proprio il cittadino, sia esso residente, turista, lavoratore o studente.

In questo senso si prevederanno potenziamenti di percorsi e camminamenti che potranno essere fruibili anche dai mezzi leggeri assistiti, il potenziamento e la **realizzazione di ciclabili**, che saranno abbinate ad una rete di punti di ricarica in punti chiave per l’utenza; una revisione condivisa con il gestore del trasporto pubblico locale del sistema TPL, il potenziamento delle zone pedonali e parallelamente quello dei parcheggi esterni alla città

ed cuore dei vari quartieri, la riprogettazione degli incroci e delle viabilità principali, con lo studio di zone dove la mobilità pedonale e leggera sarà prioritaria, particolarmente nelle vicinanze delle scuole, la creazione di “play streets”.

Tutte queste misure vorranno tendere, oltre che ad una ulteriore riduzione dell'incidentistica, già diminuita con i vari interventi attuati in questi cinque anni in tema di **sicurezza pedonale**, ad un deciso innalzamento della vivibilità delle zone centrali della città e dei quartieri, ad una loro ulteriore maggiore appetibilità dal punto di vista della fruizione, ad un miglioramento in definitiva della qualità di vita sociale con ulteriori riflessi in termini di sviluppo del turismo e del commercio.

In seconda battuta quindi il **Piano Urbano del Traffico** dovrà prevedere un'ulteriore migliore gestione del traffico con conseguente decongestione di alcune zone già sofferenti, come via Crollalanza. Altra zona che necessita di un alleggerimento del carico di traffico è quella dove insiste l'**Ospedale Murri** e la parte iniziale della strada **Castiglione**, dove la contestuale presenza di negozi e servizi postali richiede un ripensamento della circolazione in quel breve tratto stradale; due ulteriori situazioni dovranno inoltre essere particolarmente curate in entrambe questi strumenti di pianificazione: la nascita del nuovo ospedale in località **Campiglione di Fermo** e la presumibile ripresa delle attività dello stabile Coop di **Via Respighi**. Entrambe queste eventualità incideranno in maniera forte sulla mobilità cittadina e saranno necessarie vie di penetrazione e soluzioni snelle per garantire efficacia e qualità della circolazione.

È dunque opportuno programmare, anche nell'ambito di interventi urbanistici, le grandi infrastrutture necessarie nella Città (poniamo ad esempio il tema dei “ponti”: sul medio Tenna per il collegamento tra Girola e Campiglione, sul basso Tenna per il collegamento tra casello autostradale e San Marco, sull'Ete per una accessibilità facilitata sulla SP Camera al fine di diminuire il carico nella Val d'Ete), e dall'altra parte serve, come già detto in precedenza, una implementazione della mobilità dolce con la creazione di **nuove ciclovie urbane e costiere** o di connessione costa/centro (fondamentale connettere la ciclovia del Tenna già prevista dalla Regione con la sponda di San Marco), la riqualificazione delle esistenti (Casabianca, San Tommaso e Tre Archi), la realizzazione di **marciapiedi o camminamenti** per migliorare la pedonalità dei quartieri (a titolo solo di esempio il rifacimento dell'ingresso di Casabianca, la percorribilità pedonale del tratto stradale di Salette o dell'ingresso da Ovest ed Est di Capodarco, il collegamento del Crocefisso con il resto di Santa Caterina, la connessione dell'abitato di Caldarette Ete o di Girola). Infine, con l'accesso ad un finanziamento, fino al 2023, di 130mila Euro annui sull'efficientamento energetico si potrà inoltre portare, come già accaduto negli ultimi due anni, l'impianto di **illuminazione pubblica** anche in strade, contrade e zone ad oggi non servite.

IN SINTESI:

- redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile;
- adozione di misure per la viabilità e mobilità ciclabile;
- revisione del piano urbano del traffico a seguito del “Pums” verso una viabilità che favorisca la pedonalità, la ciclabilità, l'uso del mezzo pubblico ed una maggiore vivibilità degli spazi pubblici cittadini;
- potenziamento di percorsi e camminamenti che potranno essere fruibili anche dai mezzi leggeri assistiti, in centro e nei quartieri periferici;

- abbinamento delle ciclabili ad una rete di punti di ricarica da distribuire in punti chiave per l'utenza; poli scolastici ed universitari, punti di interesse turistico, punti di snodo del trasporto intermodale, zone parcheggio di veicoli tradizionali, Terminal bus;
- revisione condivisa con il gestore del trasporto pubblico locale del sistema TPL;
- potenziamento delle zone pedonali e parallelamente quello dei parcheggi esterni alla città ed cuore dei vari quartieri;
- riprogettazione degli incroci e delle viabilità principali, con lo studio di zone dove la mobilità pedonale e leggera sarà prioritaria, particolarmente nelle vicinanze delle scuole;
- creazione di "play streets".

SVILUPPO URBANO. Due sono le sfide più importanti che ci attendono nell'assetto e nella pianificazione urbana della città. La prima riguarderà il **futuro profilo di Campiglione**: questo quartiere sarà fondamentale per lo sviluppo cittadino. Uno sviluppo che dovrà portare possibilità di lavoro, tema veramente centrale e di non facile trattazione, all'intera cittadinanza. E allora dovrà essere compito dell'Amministrazione quello di iniziare una pianificazione sul tipo di attività produttive e commerciali che, collateralmente ad un insediamento come quello ospedaliero ed unitamente al nuovo polo di "NeroGiardini", potranno insediarsi nella zona: servizi e commercio, senza ulteriori residenze, affinché questa crescita porti con sé un miglioramento in termini di vivibilità e servizi anche per i quartieri di Campiglione e Girola. Già comunque con le risorse provenienti dall'alienazione del casolare è immaginabile che all'ingresso della zona industriale Girola si possa realizzare un **ponte ciclopedonale sul Tenna** a collegamento dei quartieri.

La seconda è quella dello sviluppo turistico e dei **due waterfront**: il nostro entroterra (già partendo da ovest della linea ferroviaria) può essere riprogrammato con un aumento di strutture turistiche, nei pressi della costa ma non solo. Ciò si potrà ottenere anche tramite una conversione di aree con destinazione residenziale ad oggi mai partite.

Le due coste dovranno essere sempre più "a misura di persona": con l'acquisizione delle ampie aree a parcheggio previste con l'APR38 e la loro sistemazione, si potrà prevedere la **ciclabile su un lato di lungomare** di Lido di Fermo, affinché la costa nord sia totalmente connessa. E' necessaria la riduzione delle volumetrie oggi assentite per i lotti liberi di Casabianca così come l'immediata riqualificazione della ciclabile oggi già presente (da Casabianca a Tre Archi) e l'acquisizione di **aree parcheggio** tra gli standard già previsti in zona. E' già in previsione, come opera compensativa di sportello unico per ampliamento di attività recettiva, la riqualificazione del fronte mare della Riva del Pescatore (ove è già finanziata la rifioritura delle scogliere presenti).

Con la realizzazione, in corso, del **ponte ciclopedonale tra il Porto e Marina Palmense** si potrà ridisegnare anche il waterfront sud della Città. La ciclopedonalità verrà estesa a tutta Marina Palmense, con la circolazione auto, la sosta e il parcheggio spostata sulla nuova lungo ferrovia e su aree ad esse attigue per il parcheggio di mezzi. Verranno tracciati percorsi ciclopedonali sul "campo di volo" per la connessione con la spiaggia e la possibilità di osservare un'oasi importante per cui si sta procedendo a progetto di riqualificazione naturalistica in connessione con le associazioni ambientaliste. A fronte di questo sviluppo, e dell'ampliamento della spiaggia a sud come effetto delle nuove scogliere posate, sarà necessaria la dotazione di un nuovo **piano particolareggiato** per l'abitato di **Marina Palmense** al fine di adeguare il quartiere a limitati incrementi abitativi (consideriamo le esigenze di ampliamento o ricongiungimento familiare) o a nuovo impulso commerciale.

Importante è continuare nel percorso sull'**accessibilità ai diversamente abili** della Città: dopo quanto fatto per arenili, università, Teatro, Musei, CSER si dovranno rendere accessibili ulteriori strutture strategiche della Città dallo stadio Bruno Recchioni ai cimiteri comunali, anche attraverso la predisposizione di un più generale **P.E.B.A.** (Piano Comunale per la eliminazione delle barriere architettoniche).

Da valutare il riuso delle aree edificabili rese dai privati mediante il meccanismo della "retrocessione" (ovvero a zero consumo di suolo), attraverso meccanismi di urbanistica partecipata, quali i **Contratti di Quartiere**, che possono garantire un uso del territorio adeguato e finalizzato alle effettive e diverse realtà presenti in ciascuno dei quartieri-satellite che costituiscono la grande città diffusa di Fermo. Sarà opportuno infine ripensare alle **aree industriali dismesse** (Ex Ceramica Lauretana ed Ex-Conceria), oggetto in questi anni di manifestazioni estemporanee che pure, nel loro piccolo, hanno acceso i riflettori sulle infinite possibilità di questi spazi come centri vitali dei quartieri in cui sono inseriti.

IN SINTESI:

- redazione Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (p.e.b.a.);
- revisione urbanistica quartiere Campiglione e collegamento "via fiume" con zona Molini Girola;
- riprogrammazione della costa nord e sud con interventi mirati soprattutto su interventi a "misura di persona" (parcheggi e ciclabili);

INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI. Dal punto di vista infrastrutturale nel prossimo quinquennio, come già sottolineato, sarà di particolare importanza lo sviluppo del quartiere di Campiglione, che vedrà l'insediamento del nuovo Ospedale in via di realizzazione. Per tale motivo in molti ambiti il programma di mandato vede questo tema al centro delle riflessioni, sia dal punto di vista urbanistico, che della mobilità / viabilità. E' chiaro che queste linee di modifica degli assetti cittadini dovranno trovare una logica specularità nello sviluppo delle opere pubbliche ed infrastrutturali legate a questa zona ed alla limitrofa zona Girola, sia come spazi di fruizione pubblica (piazze, spazi comuni, aree verdi e scuole; sia esistenti da riqualificare, migliorare o potenziare ulteriormente, sia di nuovo studio) che come opere infrastrutturali di collegamento, naturalmente già nella logica dei nuovi strumenti di pianificazione della mobilità cittadina e ridisegno degli spazi pubblici di cui discusso.

In questa ottica vi potrà essere la creazione di un **passante collinare nord-sud** al territorio comunale per una connessione della vallata del Tenna con la vallata dell'Ete (proseguimento verso sud della Mezzina) e la conseguente creazione, adeguamento e/o potenziamento degli assi viari lungo fiume sia veicolari che ciclabili; lo studio e la realizzazione di infrastrutture di collegamento dei Quartiere di Girola e Campiglione al litorale costiero ed al casello autostradale di Porto Sant'Elpidio. Ovviamente è da esprimere il favore alla ripresa di progetti che vedano l'**ampliamento con la terza corsia** del nostro tratto di A14 con relative opere compensative sulle arterie provinciali vallive interessate.

Dal punto di vista delle opere pubbliche molto è stato fatto in termini di programmazione e studio, nella consapevolezza che opere ben progettate conducono a lavori che vengono realizzati celermente e senza spreco di risorse pubbliche; disporre inoltre di progettazioni approfondite è di grande vantaggio nella partecipazione a linee di finanziamento regionali

ed europee, che premiano la qualità e la cantierabilità dei progetti. In questo senso ci sarà ora da sviluppare la progettazione della ristrutturazione dell'**Ex Mercato Coperto cittadino**, che sarà cuore della importante progettualità degli Investimenti Territoriali Integrati, ma che al tempo stesso costituirà un importante volano per l'ulteriore spinta al rilancio del centro storico. Questo importante intervento andrà ad integrarsi con tutti quelli non a caso sviluppati nel versante nord della città, quali la rifunzionalizzazione del Terminal Mario Dondero, il completamento della risalita meccanizzata Orzolo, la riqualificazione di Piazzale Azzolino.

Ultimo tassello in questa cornice dovrà essere il **potenziamento del parcheggio Orzolo**, opera che sarà funzionale allo studio della nuova mobilità cittadina in chiave di spostamento del focus dal veicolo al cittadino, al quale dovrà essere data definitiva importanza e piena libertà di fruizione del centro della città. Analoghi interventi di potenziamento delle superfici di parcheggio con le stesse finalità dovranno inoltre essere perseguiti in ulteriori zone attorno al centro storico (San Giuliano, Santa Caterina) e vicine ai centri dei quartieri cittadini.

In questi cinque anni va quindi completato il lavoro iniziato, ricucendo tutti gli spazi del centro e dei quartieri dei quali ci siamo riappropriati nel passato quinquennio, creando una rete che li colleghi e li metta a sistema dando la possibilità di declinarli a seconda del fruitore, sia esso un cittadino che lavora, un turista, uno studente, un residente che desidera godere del centro della sua città o del quartiere in cui abita, il tutto nell'ottica del nuovo piano per la mobilità sostenibile che adegui Fermo agli standard europei di vivibilità degli spazi cittadini. A corollario di queste azioni va naturalmente proseguito il lavoro di **vicinanza ai quartieri**, piccole città nella città che la arricchiscono e la qualificano, continuando con l'ascolto delle esigenze piccole e grandi prospettate dalle singole comunità e la concretizzazione delle rispettive necessità.

Importante dovrà essere il lavoro di potenziamento delle **aree verdi e dei parchi cittadini** che, già di molto potenziati in termini di strutture per la fruizione da parte di bambini e sportivi, dovranno definitivamente diventare dei giardini, spazi da vivere da parte dell'intera comunità non solo per lo svago ma anche attraverso una giusta progettazione dell'arredo urbano, anche per la vita collettiva all'aria aperta, lo studio, la socializzazione.

Importante anche in questo senso è peraltro il ponte sopraelevato pedonale che collegherà l'ex palestra ITIS Montani con il sottostante spazio scolastico di via Salvo D'Acquisto, attualmente già in progettazione; in questo senso saranno anche importanti opere quali la realizzazione di un sovrappasso pedonale che scavalchi Via D'Acquisto, e la realizzazione del **Parco di Fonte Fallera**, che potrà diventare anello di congiunzione tra i poli scolastici ed il quartiere. Importanti le **vie di collegamento ciclabili**, che devono sfruttare, nell'ottica di un suo finalmente concreto riutilizzo, la linea dell'antica ferrovia Porto San Giorgio / Fermo / Amandola.

L'obiettivo è quello di continuare a lavorare, come fatto in questi cinque anni, nel migliorare o realizzare ex novo opere di vivibilità nei nostri quartieri: dalle aree di aggregazione alle infrastrutture per la mobilità, sia essa stradale, ciclabile o pedonale.

IN SINTESI:

- realizzazione del Parco urbano del Duomo e collegamento meccanizzato con Via Mazzini e Via XX Settembre;
- realizzazione del Parco di Fonte Fallera, con il completamento della ristrutturazione della fonte e la creazione di spazi verdi e condivisi, in stretta correlazione con il polo scolastico di Via d'Acquisto;
- realizzazione di sovrappasso pedonale accessibile che colleghi i poli scolastici gravitanti attorno alla Via Salvo d'Acquisto;
- potenziamento e realizzazione di ciclabili: implementazioni di tratti ulteriori rispetto alle Ciclovie dell'Ete Vivo e del Tenna (quindi ulteriormente ed in sinergia e connessione ai tratti legati ai finanziamenti regionali);
- realizzazione di tratto ciclabile tra il polo scolastico provinciale e quello di Via Salvo d'Acquisto e con la zona di Fonte Fallera;
- prosecuzione del tratto di ciclovia a sud del ponte sul fiume Ete fino al confine sud della città;
- implementazione nuovo sistema di viabilità polo scolastico via d'acquisto, nell'ottica di una revisione generale del sistema di mobilità cittadino, con ricadute finali positive sulla vivibilità e sul turismo;
- sviluppo e realizzazione della progettualità degli Iti Urbani sul Mercato Coperto;
- potenziamento del parcheggio Orzolo e della aree parcheggio attorno alla città e nei singoli quartieri;
- vicinanza ai quartieri, continuità nell'ascolto e concretizzazione delle loro esigenze in termini di realizzazione di opere pubbliche.

AMBIENTE. Il **passaggio ad Asite della cura del verde** cittadino, in questi anni, ha senz'altro aumentato la capacità di rispondenza alle richieste quotidiane della cittadinanza con una programmazione continua nei 365 giorni annui. Visto il buon funzionamento del modello sarà auspicabile in ogni caso potenziare le squadre preposte, partendo sempre dal presupposto che il verde pubblico non deve essere solo spazio da pulire, ma risorsa da vivere ed arricchire, scegliendo anche in questo ambito di mettere al centro il cittadino e la qualità della vita in città.

Sulla scorta di esempi già attivati si potrà poi incrementare il virtuoso rapporto con realtà associative di quartiere per l'**affidamento della cura di spazi verdi** particolarmente significativi per determinate zone (solo ad esempio: Campo Gazzoli, Pineta Capodarco, Area Verde San Michele) e sarà altresì interessante prevedere una squadra del "verde" composta da almeno due componenti che andrebbero a pulire le scarpate da bottiglie e rifiuti prima che si tagli l'erba.

Ora che si è arrivati alla copertura quasi totale (il centro storico è già programmato per i prossimi mesi) del territorio cittadino con sistemi di **differenziata**, si dovrà giungere alla tariffazione puntuale con **premialità** per i nuclei familiari maggiormente virtuosi. Andrà ampliata la fruizione del **Centro del Riuso** e dell'**Ecocentro** ed andrà istituito un servizio nei quartieri di raccolta del verde e potature private, esigenza questa particolarmente sentita nell'ultimo anno: sarà auspicabile aumentare punti di raccolta di riferimento per i vari quartieri.

Dovrà proseguire l'**efficientamento del parco-mezzi** per quanto, poco, residuo e quello degli impianti, anche al fine di ridurre sempre più ogni impatto ambientale continuando l'investimento che, in questi cinque anni, ha sfiorato i 4 milioni di Euro. Non dovrà neppure venire meno l'opera costante di **sensibilizzazione sui temi del riciclo e della sostenibilità ambientale**, nelle scuole e nei quartieri, anche con l'organizzazione di giornate della destinate a manifestazioni simboliche nelle zone maggiormente sensibili del territorio cittadino. La possibilità di incrementare la **Case dell'Acqua**, le colonnine di **ricarica elettrica**

per auto e bici nei singoli quartieri costituiscono un altro aspetto “green” della Città, così come si potranno aumentare le **centraline di rilevamento** dell’inquinamento elettromagnetico, oggi consultabili direttamente sul sito del Comune.

Partendo infine dal presupposto che il verde urbano contribuisce in modo determinante al miglioramento del microclima grazie alla componente vegetale, mitigando gli squilibri ambientali della città contemporanea mediante iniziative di integrazione strutturale del verde con il costruito, **l'area verde della Mentuccia**, con i dovuti interventi di risistemazione e piantumazione, potrebbe svolgere un'importante funzione anche in questo senso, oltre che ovviamente ricreativa e culturale, così come dovrà essere oggetto di intervento, in un'ottica sempre polifunzionale, anche il **campo Gazzoli** in zona Sant'Andrea. Gli interventi possono essere caratterizzati dalla suddivisione in zone con diverse funzioni (riposo, gioco, attività sportive, servizi, centri culturali e ricreativi) che saranno progettate utilizzando specie autoctone, facendo un notevole impiego del prato e di alcune specie arbustive e arboree acclimatate per l'area di insediamento.

IN SINTESI:

- redazione di un Piano Cura del verde cittadino, che passi attraverso il potenziamento di aree verdi e fiorite;
- implementazione polmone verde di Santa Caterina al campo ex Gazzoli e sistemazione area verde della Mentuccia;
- realizzazione biodigestore, il cui progetto è attualmente al vaglio della Provincia, per la riduzione drastica degli impatti odorigeni;
- implementazione camminamenti in ambiti naturalistici di pregio;
- valorizzazione in chiave turistica della presenza del fraterno nel rispetto ambientale in collaborazione con i gestori confinanti;
- realizzazione di una spiaggia per cani sulla costa sud.

3. FERMO. CITTA' SMART E SICURA.

SICUREZZA. Il concetto di sicurezza può e deve essere declinato in tutte le sue forme. Consideriamo la sicurezza un presupposto fondamentale del vivere civile, ma anche una tematica che oggettivamente rischia di prestare il fianco a strumentalizzazioni e proposte inappropriate. Sul piano concreto, “sicurezza” significa per noi predisporre un sistema di “controllo del territorio” rispettoso ma efficace, capace di garantire la tranquillità dei cittadini.

Ovviamente questo obiettivo può essere realizzato attraverso una **forte sinergia tra istituzioni e forze di polizia**: Prefettura, Questura, Amministrazione Comunale, Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato. Il tutto senza confondere le specifiche competenze di ognuno ed evitando sovrapposizioni.

Negli ultimi cinque anni molto è stato fatto, a cominciare dal **potenziamento dei sistemi di videosorveglianza**, passando per una maggiore attenzione verso alcuni luoghi “sensibili” della città. Tale approccio metodologico va confermato e implementato, completando la copertura delle aree strategiche e dei quartieri. Con l'approvazione del ministero competente, alcune telecamere intelligenti dette “Ocr” saranno collegate con il sistema di

controllo SCNTT di Napoli, in modo che le auto segnalate in tutta Italia e transittanti nella nostra città, passino al vaglio della Polizia di Stato e dei carabinieri.

Sempre in tema di sicurezza, oltre ai sistemi di videosorveglianza, molta importanza ha il cosiddetto “**vigile di quartiere**”, una figura che senza dubbio rivestirebbe un ruolo di deterrente significativo per tutti quei fenomeni di micro-criminalità che tanto affliggono i cittadini e che concorrono in larga parte nel creare o far percepire un clima di sfiducia e insicurezza. Ovviamente, la creazione di una figura di questo tipo potrà avvenire solo dopo un adeguato e necessario potenziamento dell’**organico della Polizia municipale**, anche in relazione all’accresciuta importanza acquisita dalla città, alla crescita dell’offerta turistica, all’estensione territoriale e al potenziamento dei suddetti sistemi di sorveglianza che necessiteranno di ulteriore personale.

Sempre in tema di figure da inserire nell’ambito delle operazioni di analisi e intervento pubblico, sarà importante individuare un **delegato alla sicurezza urbana** che, a titolo gratuito, affiancherà l’amministrazione comunale nella lettura delle diverse situazioni di criticità che dovessero sorgere nei diversi quartieri cittadini o potrà essere di collegamento con eventuali progetti di controllo del vicinato che, se opportunamente disciplinati in raccordo con la Prefettura, possono rappresentare una utile sponda nel tema sicurezza.

Peraltro nella zona sensibile di Lido Tre Archi è già finanziata la predisposizione di un presidio per Forze dell’Ordine, auspicato e richiesto.

Ma la sicurezza è anche quella che emana dalla convivenza civile, che poggia sulla volontà di combattere le ingiustizie – anche piccole – quotidiane. Parliamo di abusivismo nel commercio, degli atti vandalici (sempre più frequenti, soprattutto nei momenti di maggior attrattività sociale e culturale), di rispetto delle semplici regole di convivenza, di soprusi e di atti di sopraffazione soprattutto nei confronti delle persone più deboli. In questo senso, sarà importante creare dei **centri di ascolto** che aiutino a risolvere i problemi e annullino le distanze (reali o percepite) tra istituzioni e cittadino.

Da ultimo, la sicurezza va garantita anche con la necessaria opera di prevenzione culturale e contribuendo ad accrescere il senso civico delle giovani generazioni. Connesso alla sicurezza e al benessere di una comunità, c’è poi anche la lotta alle dipendenze e alla promozione di uno stile di vita sano verso le giovani generazioni. Per questo, al fine della creazione di una coscienza civica, sarà interessante proporre **incontri formativi nelle scuole** con l’intervento di operatori della Pubblica Amministrazione e delle forze di polizia, specialisti e medici del territorio, anche su aspetti sanitari come la lotta al tabagismo e all’alcolismo, veicolando altresì il messaggio che una città più bella, più colta e più solidale e partecipata da tutti con responsabilità, diventa anche una città più sicura.

Una menzione a parte, sempre riguardo alla lotta alle dipendenze, riguarda la necessaria istituzione di un forte incentivo sulla Tari per gli **esercizi commerciali che tolgono slot** o i dispositivi elettronici per gioco d’azzardo. Un riconoscimento, da parte del Comune, è possibile per gli esercenti che si renderanno disponibili a collaborare per dare un segnale nella lotta a questa drammatica piaga sociale.

IN SINTESI:

- potenziare la videosorveglianza e le telecamere attive sul territorio comunale
- implementare l'organico della Polizia Municipale
- nominare un delegato alla sicurezza urbana
- istituire Centri di Ascolto, anche nei quartieri per problematiche dei cittadini
- potenziare gli incontri formativi nelle scuole sull'educazione civica e la lotta alle dipendenze
- istituire agevolazioni fiscali per esercenti che tolgono slot e dispositivi per il gioco d'azzardo dai loro locali

PROTEZIONE CIVILE. I passati cinque anni hanno visto una profonda riorganizzazione del servizio, che è diventato sempre più un **riferimento importante** a livello territoriale con gli enti preposti superiori. Importante è stata l'esperienza acquisita con il sisma che ha segnato anche la città di Fermo nel 2016, e dal quale sono state tratte importantissime lezioni in tema di formazione e di strutturazione del servizio, come anche l'emergenza Covid – 19 tuttora in corso. L'intenzione è dunque quella di sostenere sempre più un settore essenziale del Comune, che ha visto inoltre ulteriormente crescere il numero dei volontari iscritti.

Si dovranno pertanto aumentare e potenziare i **mezzi e materiali in dotazione**, attagliandoli alle esigenze realmente necessarie, basandosi anche sulle “lessons learned” tratte dalle molteplici emergenze vissute, e sulla base di esse anche adeguando la struttura del gruppo comunale dei volontari. In tale ottica è già stata perseguita una riorganizzazione del sistema di formazione anche in collaborazione con il Dipartimento Regionale e con altre associazioni di P.C. In questo ambito sono già state stipulate numerose convenzioni di collaborazione che si punta ad estendere, incrementare ed ulteriormente implementare, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni congiunte anche di livello regionale come già avvenuto in questi anni.

Sempre tramite esercitazioni e visite reciproche è da proseguire il **gemellaggio con il servizio di Protezione Civile Regionale di Ansbach**, città gemellata di Fermo in Germania, con la quale è stato iniziato un proficuo scambio nel 2017, con una visita di una delegazione del Gruppo in Germania e la relativa partecipazione ad un'esercitazioni congiunta.

IN SINTESI:

- potenziare i mezzi in dotazione, attagliandoli alle esigenze effettive, basandosi sulle “lessons learned” della molteplici passate emergenze;
- proseguire nell'aggiornamento continuo del Piano Comunale per le Emergenze, approvato nel 2016, anche alla luce delle nuove normative che si susseguono in materia di P.C.;
- adeguare la struttura del Gruppo Comunale a seguito delle nuove qualifiche e brevetti offerti anche in collaborazione del il dipartimento Regionale di P.C. E con altre associazioni di P.C. con le quali si collabora;
- incrementare ed ulteriormente implementare le convenzioni già stipulate con altre associazioni di P.C. del territorio, per fornire un sistema di rete flessibile ed adeguato ai possibili scenari, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni congiunte per vari tipi di emergenza;
- potenziare il gemellaggio avviato con la P.C. Regionale di Ansbach, città gemellata di Fermo in Germania, attraverso visite ed esercitazioni congiunte;
- sviluppo e utilizzo “joint” del campo addestrativo multifunzione in via di realizzazione presso l'Autoparco Comunale in C.da San Martino.

4. FERMO. CITTA' CONNESSA AL LAVORO, AL TERRITORIO E ALL'EUROPA.

LAVORO E COMMERCIO. Negli ultimi anni Fermo, al pari delle altre città italiane, ha dovuto inoltre fare i conti con la **crisi economica**, aggravata dagli eventi sismici del 2016 e dalla pandemia da Coronavirus di quest'anno, e al sempre più forte ricorso al commercio online. Nei cinque anni trascorsi, l'amministrazione comunale ha supportato i commercianti fermani con incentivi e con l'organizzazione nell'intero territorio comunale, dal centro storico ai singoli quartieri, dal litorale a quelli più interni, di **manifestazioni** capaci di attrarre un numero sempre maggiore di cittadini. Un approccio questo che è stato giustamente riconosciuto e che ha dato linfa vitale a più di un'attività economica cittadina e sul quale va riconfermato l'impegno per i prossimi cinque anni. Del resto, è un dato di fatto che negli ultimi cinque anni le aperture di attività commerciali sono state di gran lunga superiori alle chiusure.

Per quanto riguarda, più in particolare, il commercio del centro storico, occorrerà fare grande attenzione dare un impulso alla diminuzione e armonizzazione del costo delle locazioni, attraverso un'**interlocuzione attenta con i proprietari immobiliari** e l'adozione di una serie di possibili incentivi. Confermiamo l'interessamento alla creazione del "**Centro commerciale diffuso**", con la valorizzazione delle aree più belle della città, auspicando su questo punto l'ottenimento di un rifinanziamento da parte della Regione. Sul fronte del commercio al dettaglio la situazione è di grande difficoltà e andrebbero sviluppati, a maggior ragione ad esito della crisi Covid-19, i **servizi digitali** quali ad esempio la realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico che possa aiutare i piccoli esercenti ad incrementare e diversificare le vendite, o **app a beneficio dei residenti e dei turisti**.

Dopo tanti anni è venuto altresì il momento di **ripensare il mercato cittadino** del sabato certamente da rendere più unificato possibile rispetto ad una diffusione troppo evidente sul territorio comunale. Si potrà poi incrementare la presenza di chioschi, anche e non solo stagionali, su Via De Gasperi che oggi si sta caratterizzando come altra via di riferimento sul nostro lungomare.

Per il **lavoro** si può immaginare la creazione di un **tavolo tecnico** che coinvolga Comune, Servizi Sociali, Centro per l'Impiego, Confindustria, Confartigianato e agenzie per il lavoro e poi, in un secondo momento, associazioni come la Caritas, o soggetti diversi come Terzo Settore e centri sociali, affinché dalla sinergia tra i diversi soggetti coinvolti si possano raggiungere migliori risultati rendendo gli sforzi di tutti più efficienti. In questo stesso senso potrebbe essere interessante creare una sorta di rete comunale dove scuole, imprese e attività commerciali e turistiche possano interagire, coinvolgendo tutte le categorie, mettendole in relazione tra loro e implementando in tal modo l'apporto che ciascuna di esse può dare allo sviluppo della città. Nello stesso tavolo è immaginabile anche lo sviluppo di percorsi di **inclusione sociale e lavorativa** per le fasce più deboli di popolazione, rendendo efficaci misure già attive quali reddito di cittadinanza o tirocini di inclusione sociale.

Dovranno dispiegarsi gli effetti dell'ITI **Urbano** con la creazione di un centro di ricerca multi aziendale, con obbligo assunzionale già previsto per le realtà partecipanti, con il finanziamento a fondo perduto di Start-Up giovanili ferme e la larga diffusione di assegni di ricerca e borse di lavoro già finanziate e pertanto di pronta partenza. Nel progetto di sviluppo relativo alla ex scuola Ugo Betti così come, già nel prossimo anno, nei locali del B.U.C. (che verrà trasferito negli spazi antistanti) saranno approntate strutture di **Co-working giovanile e residenze creative**.

IN SINTESI:

- Supportare il commercio al dettaglio della città con app e servizi digitali;
- Continuare nel supporto al commercio attraverso manifestazioni ed eventi, innalzandone la qualità;
- Interloquire con i proprietari immobiliari di locali sfitti nel centro storico;
- Spostare il mercato cittadino del sabato a Viale Trento;
- Gestire la regia dell'ITI Urbano che prevede l'inizio di uno spazio coworking, un Centro di Ricerca, assegni di ricerca e borse lavoro.

PROVINCIA. Quello della creazione di un **“Assessorato al Territorio”** è un progetto pensato e ideato per istituire un tavolo di lavoro e collaborazione tra tutti i 40 Comuni della Provincia di Fermo. Siamo fermamente convinti che lo sviluppo del commercio, la valorizzazione dei prodotti locali, la storia e la cultura delle nostre terre, il turismo nelle sue molteplici espressioni siano il motore da cui partire per lo sviluppo sostenibile di un distretto che ha bisogno di rilanciarsi ed acquisire le attenzioni che merita. Tutto questo è possibile con il sinergico apporto di tutti i Comuni della nostra Provincia: **“Progetto territorio”** vuol essere, allora, un catalizzatore di sinergie nell'ottica di una nuova acquisita consapevolezza dell'importanza di fare sistema.

Il territorio fermano è caratterizzato dalla bellezza della varietà, data dalla presenza di identità locali forti ma legate da una comune tradizione popolare. La Provincia di Fermo è una tra le più articolate e variegate della nostra Regione. Terra, tradizione, cultura, musica, arte, bellezza, storia, gastronomia, paesaggio e innato senso di ospitalità sono la nostra fortuna e abbiamo il dovere di valorizzarli con sapienza e coscienza. Con l' **“Assessorato al Territorio”** vogliamo accogliere tutto questo nella Città di Fermo, città capoluogo di Provincia, e creare una **rete di interscambio** con tutti i comuni fermani, con la finalità di proporre, sostenere e incoraggiare iniziative di promozione comuni. Operativamente l'Assessorato al Territorio potrebbe nascere in seno a quello al Commercio per relazionarsi con gli assessori omologhi degli altri Comuni, in stretto collegamento con i settori produttivi e turistico.

Riguardo ai **settori produttivi** va pensato un rilancio del prodotto italiano e del prodotto locale (filiera fermana o filiera di Marca come già sperimentato da tre anni nelle nostre mense scolastiche), come volano per un turismo e un commercio sostenibile e consapevole nei settori enogastronomico, turistico e, non ultimo, artigianale. In questo contesto, può essere utile pensare anche all'adesione al progetto **“Cittaslow – rete internazionale delle città del buon vivere”**, associazione nata nel 1999 con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura del buon vivere attraverso la ricerca, la sperimentazione, l'applicazione di soluzioni per l'organizzazione della città. Identità, memoria, difesa dell'ambiente, giustizia ed inclusione sociale, comunità e cittadinanza attiva sono i valori dell'associazione e sono in

linea con quelli dell'amministrazione della città di Fermo e potrebbero essere una ulteriore declinazione della realizzazione dello "Assessorato al territorio", con il conseguimento di un riconoscimento internazionale, che potrebbe essere poi utilizzato dalla città di Fermo e dalle singole realtà economiche e ricettive operanti sull'intero territorio comunale.

IN SINTESI:

- Istituzione di un Assessorato al Territorio, con il compito di tessere le fila di una programmazione unitaria con altri Comuni della Provincia su azioni condivise;
- Adesione alla "Rete Internazionale Cittaslow".

EUROPA. La recente situazione globale che ci siamo trovati ad affrontare ha fortemente accelerato l'emersione di svariate criticità locali, di cui eravamo in parte consapevoli, che richiedono una risposta adeguata e tempestiva. E' evidente che **il supporto economico e politico che l'Europa può garantire ai vari stati membri** e, di conseguenza, a tutte le realtà regionali, rappresenta un'opportunità da poter e dover cogliere nell'interesse di tutta la collettività.

In quest'ottica, il prossimo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 sarà il volano che, opportunamente innescato, darà nuove prospettive e nuovo respiro alle realtà come la nostra, forte di una potenza economica complessiva di più di 1.000 miliardi di euro, da investire in cinque punti chiave: una trasformazione economica-industriale innovativa e intelligente, una transizione verso l'energia pulita e gli investimenti sul verde con la diminuzione degli sprechi ambientali, il rafforzamento della mobilità locale e della connettività, l'efficacia e l'accesso ai servizi di istruzione, formazione e lavoro e infine lo sviluppo sostenibile ed integrato delle aree urbane, rurali e costiere.

Ci impegniamo dunque a proporre progetti validi e concreti per accedere ai fondi europei che verranno messi a disposizione, in particolar modo al Fondo Europeo di sviluppo regionale (FERS), al Fondo sociale europeo (FES) e al programma di investimento europeo sulla ricerca ed innovazione HORIZONE EUROPE 2012-2027. Tutto questo in continuità rispetto a quanto occorso negli ultimi cinque anni, periodo nel quale sono stati acquisiti importanti finanziamenti straordinari: oltre 8.000.000,00 di euro per Lido Tre Archi, oltre 6.000.000,00 di euro per l'ITI urbano e poi finanziamenti di minore importo ma comunque altrettanto importanti dal GAL Fermano e dal Fondo per l'Innovazione Sociale per il recupero dell'ex-scuola Betti.

In ragione di ciò, occorrerà rafforzare ulteriormente l'impegno dell'amministrazione comunale, in quanto nei prossimi cinque anni sarà necessario dedicare risorse umane ed economiche volte ad **acquisire finanziamenti** in vista del prossimo programma di investimento europeo e, al contempo, a gestire i progetti e i finanziamenti già acquisiti. Occorrerà rafforzare la consapevolezza dell'importanza di queste operazioni e far comprendere come debbano essere considerate una priorità dell'ente, coordinando i vari settori coinvolti nella preparazione prima e nella gestione poi dei progetti e dei finanziamenti. Da questo punto di vista, va recuperata una strategia di interventi di supporto alle piccole e medie imprese in generale, ivi comprese le manifatturiere, seguendo più da vicino le dinamiche della **neo-area di crisi complessa** del fermano/maceratese e le

opportunità offerte dalla nuova programmazione dei **fondi comunitari 2021/2027**, che interesseranno operativamente la prossima consiliatura.

Fondamentale in questa ottica è la **prosecuzione dei legami internazionali acquisiti**: oltre agli storici Bahia Blanca (Argentina) ed Ansbach (Germania) devono proseguire gli scambi, sociali ed economici con Boemia (Repubblica Ceca), Cagnes sur Mer (Francia), Anglet (Francia), Fuenlabrada (Spagna), oltre ai “ponti” allacciati grazie all’esperienza di **Tipicità**, ormai non solo evento nostrano ma vero e proprio mezzo di connessione dentro e fuori dai confini nazionali.

IN SINTESI:

- continuare nel reperimento di finanziamenti comunitari;
- mettere in sinergia e rendere più efficienti i soggetti che si occupano di lavoro sul territorio comunale;
- prosecuzione dei legami internazionali acquisiti in questi anni attraverso gemellaggi e collaborazioni.

5. FERMO. CITTA’ SOLIDALE E DINAMICA.

SANITA’ E SERVIZI SOCIALI. Se il contesto in cui ci trovavamo a vivere prima della pandemia era già caratterizzato da una crisi materiale, di coscienza, di valori e di responsabilità (per dirla con il CENSIS l’immagine del nostro paese era quella di “un inconscio collettivo senza più legge né desiderio”) va da se che la pandemia ha solo acuito i problemi sociali ed economici che eravamo già costretti ad affrontare. In tale contesto riteniamo quindi che imperativo d’obbligo diventi giocoforza quello di “dare e ritrovare fiducia”, coltivando la sensibilità per agire in controtendenza e per contagiare positivamente la speranza sopita nel tessuto sociale ed istituzionale e soprattutto contribuire a ricreare un tessuto di solidarietà di base (intergenerazionale e interculturale). Una solidarietà comunitaria che vinca insomma l’individualismo e l’atomizzazione e la solitudine della società contemporanea, ricostruendo relazioni autentiche e di aiuto fra le persone.

In merito alle **politiche sanitarie** non si potrà davvero attendere la realizzazione del nuovo ospedale per richiedere quanto realmente necessario per il nostro territorio: la presenza di un reparto di **emodinamica**, operante h24. Sul territorio dovrà essere reso operativo dalla Regione Marche così come é necessaria la presenza di altre specializzazioni ad oggi mancanti. E’ necessario altresì richiedere con forza una **maggiore dotazione di personale** presso il Pronto Soccorso, divenuto oggi, unico portale di accesso dell’intera provincia per l’emergenza. Sarà opportuno arrivare ad un **progetto condiviso con l’ASUR per la rifunionalizzazione dell’intero Murri**, con reparti di lungodegenza e riabilitazione, spazi ambulatoriali diffusi ma anche con la possibilità di incrementare in loco l’offerta universitaria cittadina.

Sul fronte delle **politiche sociali** invece, bisogna perseguire la creazione di un **welfare comunitario** che favorisca una reale partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ed in particolare delle organizzazioni del Terzo Settore nella programmazione e realizzazione di patti territoriali basati sulla fiducia, trasparenza e chiarezza dei ruoli. In tale sistema di welfare comunitario il Comune deve divenire soprattutto un moltiplicatore di risorse che

garantisce l'organizzazione della rete sociale locale, superando il ruolo di fornitore di servizi per passare a quello di governatore della rete delle opportunità e delle relazioni. Tutto ciò deve avvenire in una cornice di doveroso rispetto dei ruoli, competenze e valori delle diverse organizzazioni coinvolte. Ciò significa in ultima istanza valorizzare le organizzazioni cittadine tutte nella consapevolezza che l'amministrazione non può risolvere tutti i problemi esistenti ma può comunque creare le condizioni perché ci sia un percorso di crescita e sviluppo della comunità, in primis attraverso il **rafforzamento e l'ampliamento del sistema di relazioni tra le persone** che rappresenta il più tangibile elemento che migliora la qualità della vita.

E ancora è necessario elaborare un **piano regolatore sociale** che eviti i rischi ed i danni di politiche basate sull'improvvisazione, che permetta risposte alle emergenze ma soprattutto azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere. La scarsità di risorse impone sempre più decisi e concreti sforzi diretti a sfruttare le opportunità offerte dall'Unione Europea con la consapevolezza che il sociale è un investimento. Sviluppare sempre più la gestione associata dei servizi sociali, guardando non solo a Fermo ma al fermano diventa dunque imprescindibile, responsabilizzando gli operatori coinvolti nel sistema di welfare nella consapevolezza che il sociale ha identità e contenuti assolutamente peculiari rispetto alle altre aree amministrative.

Alcuni punti chiave:

- **Pronto intervento sociale:** è un servizio di emergenza per persone in condizioni di emarginazione, abbandono, maltrattamento, isolamento, attivo 24 ore su 24 ore per tutto l'anno. Si propone la creazione di **Taxi Sanitari** alla luce dell'elevata percentuale di anziani sempre più soli che costituiscono la nostra popolazione.
- Creare condizioni di reale accessibilità per i disabili in tutti i luoghi pubblici della città e favorire percorsi e strumenti perché lo stesso avvenga in luoghi privati, anche prevedendo agevolazioni ad hoc.
- **Invecchiamento attivo:** fornire agli anziani opportunità di apprendimento, soprattutto in ambiti come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC), l'autogestione delle cure sanitarie e della gestione economica personale, rendendoli in grado di gestire la loro vita. Combattere l'esclusione e l'isolamento sociale delle persone anziane, offrendo loro possibilità di partecipare nella società attraverso attività culturali, politiche e sociali che possano anche valorizzare le loro competenze, capacità ed esperienze anche proseguendo il rafforzamento del ruolo della rete dei centri sociali di quartiere. Nell'ambito di tale progetto sarebbe interessante sperimentare la costruzione di piccoli **alloggi protetti** per anziani dove questi possono vivere in piena autonomia ma allo stesso tempo approntare in tali abitazioni una serie di servizi comuni (pasti, animazione, spesa e farmaci a domicilio, portierato) che agevolano e migliorano la qualità della vita delle persone anziane.
- Affidare la riqualificazione e gestione di importanti spazi della città ora abbandonati a giovani volenterosi e capaci di mettersi in gioco da protagonisti. L'emergenza povertà: occorre approntare risposte generative che non esauriscano i loro effetti solo nel breve periodo. Realizzare **percorsi sostenibili di accoglienza** di profughi e cittadini extracomunitari, favorendo una reale integrazione degli stessi nel tessuto cittadino, anche attraverso azioni di sensibilizzazione culturale rivolte alla cittadinanza e finalizzate ad abbattere pregiudizi e luoghi comuni.

- Proseguire con il **miglioramento degli ambienti dei nostri CSER** (già portato avanti in questi cinque anni con investimenti di oltre 700mila €), favorendo l'inserimento dei ragazzi ospitati nei laboratori predisposti fino all'interazione dei locali ad uso ristorante di **Monte Pacini**.
- Elevare il grado di permeazione del servizio **Montessori** con l'Asur Territoriale al fine di garantire sempre maggiori servizi alle famiglie.
- Aumentare le possibilità di **assistenza educativa domiciliare**, cercando di utilizzarla laddove possibile e necessario nei mesi estivi e nei fine settimana: da un colloquio intercorso con associazioni di genitori di bambini affetti da autismo è emerso che la prassi di assegnare n. 10 ore settimanali di educativa domiciliare (dal 15 Settembre al 31 Luglio) per poi interrompere nel periodo 1 Agosto-15 Settembre, comporta gravi difficoltà per l'utenza giacché bruscamente e per un eccessivo lasso di tempo, il delicato percorso educativo subisce una battuta di arresto che esplica i suoi effetti negativi immediatamente ma anche e soprattutto al momento della ripresa. Sicché si propone di **evitare la totale interruzione del servizio** nel periodo estivo attraverso una ridistribuzione delle ore che da 10 potrebbero passare a 9 settimanali così da accumulare e poi "spalmare" il residuo dal 1 Agosto al 15 Settembre. Nel programma potrebbe dunque essere inserita questa utile variazione nei seguenti termini: Garantire continuità al servizio di educazione domiciliare anche nel periodo estivo (Agosto/Settembre) attraverso una diversa distribuzione delle ore così da evitare una brusca interruzione e di conseguenza una compromissione del percorso educativo in fieri.
- Potenziamento dei **progetti di affido** per minori e sperimentazione dell'affido per famiglie.
- Sostegno, secondo modalità da condividere, alle famiglie di malati cronici sia sul fronte sociale che su quello sanitario.
- Definire accordi convenzionali con l'ordine degli psicologi finalizzati ad offrire prestazioni a prezzi calmierati a persone in difficoltà, nella consapevolezza che il mantenimento dell'equilibrio psicologico, in particolare dei soggetti deboli e fragili, sia oggi una delle prioritarie esigenze da soddisfare.
- Implementare la **rete di sostegno dell'adolescenza e dell'infanzia** con la creazione di ulteriori e nuovi spazi sulla modalità della "comunità educante" per supporto scolastico o aggregazione (rimane necessaria la rifunzionalizzazione della Polo Pop House così come l'interazione con le realtà di quartiere presenti in varie zone di Fermo, da Campiglione alle coste).
- In linea con quanto accaduto specie negli ultimi due anni potenziare ed aumentare tre fronti di sostegno alle fragilità economiche: numero di Tirocini Sociali/Borse di Lavoro, Assistenti Sociali dedicati (passati in questi cinque anni da 2 a 4), incontro domanda/offerta di locazioni a basso costo.
- Promuovere e favorire la creazione di una **Fondazione di Comunità**. La Fondazione di Comunità è un ente non profit autonomo e indipendente, che mette insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale. La principale peculiarità di questo tipo di fondazione è la possibilità per una collettività di investire nel proprio sviluppo e nelle sue qualità, attivando risorse proprie per realizzare progetti e interventi per il territorio. La Fondazione di Comunità, grazie alla capacità di attrarre risorse, sotto forma di donazioni

e altre liberalità, valorizzarle attraverso un'attenta gestione patrimoniale e investire in progetti locali di carattere sociale, rappresenta un importante strumento di sussidiarietà.

- La **Banca del tempo** ha come scopo quello di promuovere attività di utilità sociale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità dei partecipanti. Promuove iniziative atte a favorire lo scambio di servizi e attività tra le persone, senza alcuna intermediazione di carattere monetario ed aventi come unità di quantificazione e di misura il tempo impiegatovi, e questo al fine di valorizzare i rapporti umani solidali. Tali prestazioni non dovranno mai poter essere configurate e neppure assimilate a rapporti di lavoro autonomo o subordinato. Il Comune tramite l'Ambito e coinvolgendo le varie realtà sociali, in particolare i centri sociali, promuoverà ed effettuerà studi, ricerche ed attività pratiche volte a consentire una più appagante articolazione dei tempi di relazione, di lavoro, di svago e di cura che permetta di migliorare la qualità dei tempi di vita personale e sociale.
- **Alfabetizzazione digitale:** in questa ottica si potrebbero attivare corsi di alfabetizzazione digitale per chi è in difficoltà con gli strumenti base. A partire dalle funzioni minime dei social e degli smartphone fino all'uso della mail al fine di facilitare persone in difficoltà con un mondo sempre più digitale e cercare di allertarli a truffe pubblicità ingannevoli e fake-news che sono una piaga della nostra era. Questo potrebbe essere uno scambio di ore con i ragazzi più giovani pronti a spiegare ai più anziani il "loro" mondo digitale, accompagnati da adulti qualificati con la supervisione dei Servizi sociali del Comune.

IN SINTESI:

- in merito alla Sanità sostenere la presenza dell'emodinamica presso il nuovo Ospedale di Fermo e richiedere un potenziamento del personale per il Pronto Soccorso;
- essere parte attiva con l'Asur per la rifunzionalizzazione del Murri, dopo l'apertura del nuovo nosocomio;
- proseguire nel consolidamento dell'attività degli CSER, di Montepacini e del Centro Montessori;
- potenziare i progetti di affido e di invecchiamento attivo;
- implementare la rete di sostegno per l'infanzia e l'adolescenza;
- aumentare l'assistenza educativa domiciliare;
- promuovere e favorire la nascita di una Fondazione di Comunità;
- progettare la Banca del Tempo e veicolare corsi di alfabetizzazione digitale.

SPORT E POLITICHE GIOVANILI. L'attività sportiva è una componente importante del programma amministrativo di una città in quanto racchiude in sé diversi aspetti, quali la socializzazione e il rispetto delle regole, oltre che essere una vetrina per le società sportive e la città stessa diventando un importante veicolo di turismo e dinamicità. È compito dell'Amministrazione mettere gli atleti nella condizione di svolgere al meglio la loro attività, nella convinzione che l'atleta applichi la stessa passione per lo sport a disposizione della propria città. Partendo da queste idee l'Amministrazione si propone di recuperare le strutture inutilizzate o inutilizzabili e di migliorare gli impianti sportivi già in uso, arricchendo la proposta sportiva complessiva della città.

Nel continuare a migliorare la struttura **ex COPS (Collegio di pubblica sicurezza)**, come da acquisizione dal Ministero dell'Interno con contratto dal 2016, si viene ad ampliare la struttura con la realizzazione di un campo da calcio in sintetico. Lo stabile, che si trova in

pieno territorio cittadino nel Rione Carcera, è stato totalmente recuperato: il campo da calcio con le annesse tribune sono state ristrutturare e ripulite, la palestra è stata resa utilizzabile e rifinita con la pavimentazione in parquet ed è stato ripulito tutto lo spazio verde circostante l'area. Si verrebbe dunque a completare l'impianto con la realizzazione dell'ulteriore campo da calcio in sintetico a disposizione delle società cittadine.

Il **Campo Sportivo Postacchini di Capodarco**, migliorato strutturalmente in questi ultimi anni, è invece ormai punto di riferimento per diverse società di calcio della città e di appoggio alla Fermana FC. Nel lavoro di miglioramento degli impianti sportivi della città si pensa alla costruzione di un secondo spogliatoio all'interno della struttura per renderla più funzionale, tenendo conto anche dell'importante numero di atleti che la utilizzano.

Nel progetto di riqualificazione del quartiere di **Lido Tre Archi** è compresa anche la realizzazione di un'area sportiva con diversi impianti. In un quartiere sprovvisto di strutture sportive la realizzazione di una tale opera rappresenta un'importante attenzione che l'amministrazione pone in quella zona, vedendo lo sport anche come attività aggregativa e di socializzazione, dando anche una nuova opportunità di miglioramento per l'intero quartiere. Pensiamo di sostenere gli importanti investimenti infrastrutturali fatti sviluppando progetti che portino alla piena fruizione degli impianti, attraverso la **collaborazione con l'associazionismo sportivo del territorio** per l'organizzazione di attività durante tutto l'anno.

Per la **Fermana FC**, prima realtà calcistica cittadina, ci si impegna a dare risposte alle problematiche espresse dalla società stessa e garantire spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività agonistica, confidando in un consolidamento del rapporto di fiducia tra l'Amministrazione e la Fermana FC.

Non mancherà la proposta, l'organizzazione e il patrocinio di **eventi sportivi** che sappiano promuovere lo sport e i suoi valori, creando così una sinergia tra il settore sport e turismo a giovamento anche dell'indotto commerciale locale, nella volontà di dare alla nostra città anche un'agenda di convegni sulle **tematiche della cultura sportiva**, al fine di creare per i cittadini possibilità di incontro e riflessione sull'importanza dei valori dello sport e dei riflessi che questi possono averci su vari aspetti della nostra vita. Gli eventi sportivi, tra l'altro, come dimostrato ampiamente in questi cinque anni, possono anche essere veicolo di due ulteriori benefici per la nostra Città:

- 1) Promozione e pubblicità per il nostro territorio (ad esempio non esaustivo: Tirreno Adriatico, Gran Premio Capodarco, 7 Muri, Mille Miglia, Campionato Nazionale Beach Volley, Master Biliardo);
- 2) Offrire alla Città possibilità di turismo sportivo, spesso stagionalizzato (ad esempio non esaustivo: tornei internazionali giovanili di Basket, Calcio e, senior, di sitting volley; campionati o competizioni nazionali di ginnastica artistica, di nuoto FISDIR o nuoto sincronizzato).

Da anni a Fermo le scuole fanno poi tornei di calcio a 5, sia maschili che femminili, con un successo incredibile di partecipanti e una condivisione totale da parte di tutte le classi degli Istituti Superiori. Sarà pertanto un bell'obiettivo quello di coordinare e aiutare i ragazzi senza limitarne fantasia ed entusiasmo, in modo da proseguire oltre alle singole attività dei

singoli Istituti, ampliando il progetto a tutti, arrivando ad un **vero Torneo cittadino** e mettendo a disposizione dei ragazzi le strutture comunali.

Oltre a promuovere e patrocinare attività sportive per i ragazzi è bene ricordare i **contest artistici** portati avanti in questi anni fra band e gruppi musicali del nostro territorio, come la Rassegna annuale de “Il Mangiadischi”. Ma la promozione e l’organizzazione di eventi a carattere giovanile con gli istituti scolastici della città e l’associazionismo del territorio deve riguardare anche altri progetti culturali e sportivi (come ad esempio “Pinocchio in bicicletta” che vede la partecipazione dei vari ISC, dell’Amministrazione, della Polizia Municipale per la parte relativa all’educazione stradale e della Federazione Italiana Ciclismo per l’apprendimento dell’andare in bicicletta) che possano riguardare tutte le tematiche a loro più care.

IN SINTESI:

- realizzazione altro campo sintetico presso Centro Cops;
- realizzazione secondo spogliatoio presso campo Postacchini;
- realizzazione impiantistica sportiva presso Lido Tre Archi;
- sostegno alla Fermana FC;
- promozione di eventi sportivi e convegni sulla tematica sportiva;
- garantire la varietà di scelta tra le discipline sportive e incentivare le collaborazioni interdisciplinari;
- sostegno ai tornei scolastici cittadini;
- promozione delle competizioni artistiche, di progetti culturali e sportivi per le scuole e di eventi musicali.

IN CORSO D’OPERA, VALE LA PENA RICORDARE:

- **Ex Mercato Coperto:** è stata aggiudicata la progettazione e già finanziati oltre tre milioni per la ristrutturazione, per renderne un polo vivo non solo di attività produttive ma anche outlet delle eccellenze locali;
- **Casina delle Rose:** in corso di acquisizione il mutuo per la ristrutturazione al fine di poter attivare un nuovo punto di ricettività in estate e un polmone per studenti che giungeranno in Città con l’ampliamento dei corsi universitari;
- **Ex Scuola Ugo Betti:** è stato acquisito il finanziamento per la realizzazione di un ostello turistico e scolastico, con uno spazio multifunzionale, residenziale e di Coworking creativo giovanile. Sarà da recuperare l’attigua Polo Pop House, inagibile a causa del sisma, ma già arredata per dare vita così ad un vero e completo polo di aggregazione giovanile (sala prove musicali, sala teatro, sala studio, biblioteca);
- **Rotonda Marina Palmense/Torre di Palme:** è stata già finanziata con una convenzione tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e Anas, con progetto ultimato per essere sottoposto a convalida Anas e successiva gara di appalto;
- **Rotonda San Marco:** è stata già finanziata con una convenzione tra Comune di Fermo, Provincia di Fermo e Regione Marche con termine dei lavori previsto nel 2023.